



Notiziario di Marzo-Aprile



Pozzarello

Piazzale Candi





LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari soci...

Essenzialmente nei mesi di marzo-aprile abbiamo concluso, per quello che riguarda il mio anno di presidenza, l'installazione dei defibrillatori per il progetto 'Monte Argentario Comune Cardio-protetto'; progetto che naturalmente continuerà anche nei prossimi anni, fino a totale conclusione.

Simone, presidente dal prossimo primo luglio, ha già cominciato a scaldare il motore, partecipando alla formazione distrettuale ed alle prime riunioni con gli altri presidenti dei club nostri vicini, e l'assistente.

Nell'ottica del passaggio della staffetta, insieme abbiamo già preparato quanto necessario per i progetti che ufficialmente prenderanno il via da luglio-agosto, tra cui l'interhabile che oramai di anno in anno è sempre più una certezza; degli altri progetti invece avrà modo Simone di parlarvene in conviviale.

Con l'arrivo della bella stagione accantoniamo momentaneamente le serate con relatore, per dare più spazio agli eventi diretti alla popolazione; già di prossimo svolgimento l'incontro con i Carabinieri per i 'suggerimenti e consigli per prevenire truffe e furti' ed il teatro in Fortezza, che come l'anno scorso ci è stato proposto da Giacomo Moscato; inoltre ricambieremo la visita al nostro club gemello, e sul finire della mia presidenza la festa sociale con i miei saluti e ringraziamenti.

Vi aspetto tutti numerosi ai nostri ultimi eventi di Maggio e Giugno, insieme ai vostri familiari e amici.

Marcello Mancini.



LETTERA DI APRILE

Carissime Amiche ed Amici Rotariani,

come sempre, il Rotary propone temi di grande impatto socio-economico, perché il Rotary si fonda su una visione del mondo, su una prospettiva di azione che si dà carico dei principali problemi delle nostre società. La “salute materna ed infantile” è una delle questioni più delicate, sotto il profilo umano, sociale, economico, politico, che ancora oggi deve trovare una soluzione soddisfacente: ed è al centro del calendario rotariano di Aprile.

E non è da credere che evocare il tema della salute materna ed infantile significhi circoscrivere il problema ad alcune aree solamente, e cioè ai Paesi del Terzo mondo, facendo salvo l'Occidente sviluppato. La crisi economica che da circa un decennio percorre tutto il mondo, infatti, ha riproposto difficoltà e riaperto ferite che si ritenevano superate. È da questa crisi, che lentamente sembra evolvere verso una soluzione, che sono derivati, infatti, profondi cambiamenti negli stili di vita, nelle abitudini e nei comportamenti economici, nelle politiche sociali e familiari. E il tasso di decrescita della natalità -l'Italia ne è un esempio- rappresenta una delle conseguenze di tante situazioni irrisolte, che per certi versi minano lo sviluppo futuro.

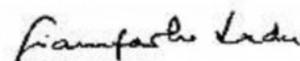
Alcuni dati, sul tema specifico, aiutano comprendere meglio il problema. Da un rapporto UNICEF, OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), Fondo delle Nazioni Unite per la Popolazione (UNFPA) e Banca Mondiale, sia pure risalente ad alcuni anni or sono, risulta che la mortalità materna è in calo nel mondo. Se è vero che le donne che muoiono ogni anno per complicanze legate alla gravidanza ed al parto sono sempre meno (risulta un calo percentuale di oltre il 30%), rimane però che sono ancora oltre 350 mila i decessi registrati: un dato ben lontano da quello auspicato dalle citate Istituzioni. E l'Africa resta indietro, se solo si pensa che in certi Paesi il rischio di morire per cause connesse alla gravidanza è circa 36 volte superiore rispetto a quello che corre una donna che vive in un Paese sviluppato. Non solo è possibile: è doveroso intervenire per scongiurare la morte di molte più donne: ciò che richiede che le Istituzioni -e tra queste il nostro Rotary, per quanto di sua competenza- investano nei sistemi sanitari e nella qualità delle cure.

Un altro studio, pubblicato nel 2016 su una delle riviste mediche più prestigiose, The Lancet, calibrato a livello globale e nazionale sulle cause di mortalità tra i minori di 5 anni, definisce un quadro aggiornato sulla mortalità infantile nel mondo. Si tratta, in questo caso, di un'indagine finanziata dall'OMS, dalla Fondazione Bill & Melinda Gates e condotta da ricercatori della Johns Hopkins Bloomberg School of Public Health, della London School of Hygiene and Tropical Medicine, del China National Office of Maternal and Child Health Surveillance e della Sichuan University, che riporta i dati relativi agli anni 2000-2015 per i 194 Stati membri. Nel 2015, sono morti nel mondo 5,9 milioni di bambini sotto i 5 anni. Di questi, circa la metà (2,7 milioni, pari al 45,1%)

neonati, vale a dire nei primi 28 giorni di vita. Non consola molto che rispetto al 2000, nel 2015 si siano registrati oltre 4 milioni di morti in meno, in virtù, soprattutto, alla riduzione di mortalità per polmonite, diarrea, morte durante il parto, malaria e morbillo. Sempre troppe morti, ad evidenza. Ed anche in questo caso, con risultati molto inferiori a quelli considerati ottimali. Tanto più gravi in quanto dagli studi citati emergono chiaramente disuguaglianze di salute, con tassi di mortalità infantile che variano da 1,9 a 155,1 decessi per 1.000 nati vivi e con il 60,4% dei decessi (3,6 milioni) concentrati in 10 soli Paesi, quasi tutti dell'Africa subsahariana. Le cause prevalenti, già ricordate, polmonite, malaria, diarrea: tutte prevenibili con interventi semplici e poco costosi, a partire dalle vaccinazioni specifiche -altro che no-vax-, dalla profilassi antimalarica, dalla potabilizzazione dell'acqua, dalle misure d'igiene. Ancora una volta, settori nei quali il Rotary ha sempre saputo dare un significativo contributo. Solo un mese fa, per il tema rotariano di marzo, veniva fatto di ricordare che mancano le strutture socio-sanitarie, mancano i servizi di base per la cura delle persone, mancano mezzi e risorse per la prevenzione delle malattie.

Tutti temi che rientrano nella visione rotariana, che appartengono alla cultura rotariana e che devono, quindi, essere per tutti noi uno stimolo continuo. Il Rotary, nel campo della "salute materna e infantile", ha sempre avuto un ruolo guida, anche in collaborazione con altre grandi Istituzioni, pubbliche e private. Il nostro impegno continua.

Vi saluto in amicizia



Giampaolo Ladu

DG 2071

Pisa, 1 aprile 2018



LETTERA DI MAGGIO

Carissime Amiche ed Amici Rotariani,

per un verso, un anno rotariano si avvia verso la conclusione; per un altro verso, il Mese di Maggio che è dedicato, nel calendario rotariano, “all’Azione giovanile” ci proietta verso il futuro e apre l’orizzonte ad un percorso che ci vincola tutti a pensare positivo, a “voltarci indietro per guardare avanti”.

Molteplici sono i modi e gli strumenti con i quali il Rotary considera i giovani e dà loro spazio. Rotaract ed Interact, innanzitutto, ma le iniziative rotariane a favore dei giovani, per coinvolgere i giovani, sono davvero innumerevoli e tutte orientate e pensate in ragione della loro crescita umana e professionale. E non solo: perché l’obiettivo ultimo è quello di indicargli il percorso rotariano, in chiave di valori, cultura e leadership. Ed ecco il RYLA, lo Scambio Giovani, le Borse di Studio, il RYPEN...

Creare un vero rapporto con i giovani, aprire canali non formali di confronto, parlare una “lingua” che loro non sentano estranea e che, quindi, non sia di ostacolo ad un dialogo aperto e sincero non è facile, come tutti sappiamo e soprattutto sa chi ai giovani ha dedicato il proprio impegno professionale di insegnante.

Cultura e formazione sono, sotto questo profilo, due chiavi fondamentali. Nessun rapporto costruttivo con i giovani regge se non si costruisce un canale di comunicazione che sappia portare al riconoscimento, prima, ed alla condivisione, poi, di alcuni valori. Ed allora un percorso comune e condiviso risulta essenziale per ritrovarsi, quasi inavvertitamente -ma, in realtà, in forme solide- sui valori che caratterizzano il Rotary.

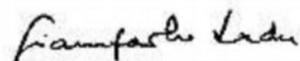
Valorizzare i giovani non è, dunque, una scelta: è un percorso ineludibile. Ma valorizzare non significa abbandonarsi a forme di paternalismo. Significa capire i giovani, le loro esigenze, le loro abitudini, il loro linguaggio. Significa saper dare loro una sponda -non invasiva, non prevaricante-, mettersi a disposizione per consentirgli di comprendere prima, e poi amare, i valori del Rotary. Significa non ostacolare il loro “viaggio” verso il Rotary, che devono però conquistare solo attraverso la loro maturazione ed i loro meriti. Interact e, soprattutto, Rotaract hanno questa caratteristica e questa funzione: di creare le condizioni per un autonomo processo di maturazione, in vista di un possibile -possibile!- ingresso nel Rotary, se e quando il merito individuale lo richieda e lo giustifichi, senza alcun automatismo. Sotto questo profilo, va salutata con grande piacere la nascita di un nuovo Club -Firenze Granducato-, caratterizzato da un’età media assai bassa; e la prossima nascita di un altro Club -Bagno a Ripoli-, pure composto da soci giovani. Ed è questa, ad evidenza, la strada da seguire per ringiovanire e rinnovare la nostra compagine sociale.



Nei giorni scorsi, si sono svolti a Quercianella il RYPEN, per i più giovani; ed il RYLA, all'Elba, per i ragazzi in età più matura: eventi ai quali ho partecipato per far sentire la presenza del nostro Distretto. Se il RYPEN serve a dare un segnale del Rotary e del suo significato ai giovanissimi, il RYLA, giunto alla sua 36° edizione, ancora una volta in collaborazione con il Distretto 2072, è servito a proporre una riflessione più articolata e impegnativa a ragazzi a loro volta più maturi. E i risultati che sono emersi dagli elaborati dei partecipanti (ben 88, 44 per ciascun Distretto) hanno confermato che esistono solide basi per guardare avanti con ottimismo, dopo esserci voltati a guardare indietro. Il RYPEN, in maniera più problematica, anche in ragione della giovanissima età dei partecipanti, ed il RYLA, come da tradizione, confermano che la scelta di lavorare con i giovani è più che corretta: è fruttuosa.

E per guardare avanti, ad un futuro che è ormai prossimo, non posso non ricordare che a breve saremo impegnati nell'evento conclusivo di questa annata. Nei giorni 9 e 10 giugno, a Pisa, in una sede di particolare fascino, il Teatro Verdi, si terrà il V Congresso Distrettuale. È, sarà, l'occasione per tutti di riflettere su quanto, insieme, abbiamo saputo fare. Insieme vi chiedo di guardare al futuro.

Vi saluto in amicizia



Giampaolo Ladu

DG 2071

Pisa, 1 maggio 2018

3 Marzo – ‘Convinciamo con la Rotary Foundation’ - Grosseto

Il 3 marzo 2018 si è svolto presso la Fattoria La Principina di Grosseto il primo seminario interclub dal titolo “ Convinciamo con la Rotary Foundation”.

Hanno partecipato i soci dei RC dell’area Maremma 1 del distretto 2071: Grosseto , Monte Argentario, Orbetello Costa d’Argento e Pitigliano-Manciano-Sorano.

Sono intervenuti Roberto Giorgetti, Presidente della Commissione Distrettuale RF, Antonio Trivella, Presidente della Commissione Distrettuale Formazione, Fabrizio Lucentini, Presidente Sottocommissione distrettuale Raccolta Fondi, Giuseppe Frizzi, Presidente della Sottocommissione Distrettuale Volontari del Rotary e l’Assistente del Governatore Manola Pisani.



9 Marzo – consegna premio vincitore 2° lotteria del cuore – consegna borsa di studio

Venerdì 9 marzo durante una conviviale per soci ed ospiti, si è proceduto alla consegna del premio al vincitore della nostra 2° lotteria del cuore, il vincitore ha dichiarato di aver comprato il biglietto proprio perché il ricavato era devoluto all’acquisto di defibrillatori per il territorio.

Durante la stessa serata si è inoltre proceduto anche per quest’anno alla consegna della borsa di studio a favore di Angelo Sciano, che con ottimi risultati sta ultimando gli studi di giurisprudenza.



29 Marzo – inaugurazione di 2 nuovi defibrillatori

Finalmente dopo un lungo inverno, siamo riusciti ad installare ed inaugurare 2 nuovi defibrillatori, portando il totale di quelli già installati a 4.

Il primo al Pozzarello, presso l'asilo, il secondo a Porto Santo Stefano, presso piazzale Candi.

L'inaugurazione è avvenuta al cospetto di tutta la popolazione e delle autorità, di Banca Tema (nostro sponsor) e della sig.ra Simonetta Di Cori, che ha dato al club una sostanziosa offerta per l'installazione del defibrillatore in piazzale Candi.

Il mio personale ringraziamento anche a tutti i soci del Club, per il loro personale impegno messo nel progetto.



13 Aprile – Carlo Vellutini presenta il suo primo libro 'Reti Di Smeraldo'

Si è svolta presso il Golf Hotel, una piacevolissima serata conviviale insieme a Carlo Vellutini, giornalista e noto conduttore di TV9.

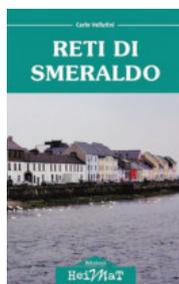
Carlo Vellutini, giornalista professionista, è nato a Grosseto il 31 luglio 1975. Dopo la laurea in Giurisprudenza ha iniziato lavorare nella redazione dell'emittente toscana TV9 occupandosi di sport e cronaca. Ha collaborato con numerose testate giornalistiche locali e nazionali, tra cui La Gazzetta dello Sport, ed è stato direttore di due testate on line che si occupano di sport. La sua passione per il giornalismo è iniziata già ai tempi delle scuole superiori, tanto da essere stato tra i più giovani iscritti all'Ordine dei Giornalisti in tutta Italia, inizialmente come pubblicista, ad appena 20 anni.

Nel calcio ha seguito la scalata del Grosseto dal dilettantismo fino alla serie B ed è stato co-autore del libro "Cento Passi nella Storia", che celebra il secolo di vita della società maremmana.

Il debutto nel mondo della narrativa, però, avviene nel 2016 con il suo primo romanzo "Reti di Smeraldo", ambientato tra l'Irlanda e la Maremma.

Il protagonista del libro è un calciatore italiano disoccupato in patria che riceve una telefonata che gli cambierà la vita e che gli farà scoprire un Paese affascinante, dentro e fuori dal campo. "Reti di smeraldo" è un romanzo "di vita" che ha il calcio come filo conduttore e Paolo Rossi come protagonista, un calciatore professionista grossetano che è rimasto sempre ai margini del grande calcio. Rimasto disoccupato accetta un'offerta da Galway, un luogo d'Irlanda (l'Isola di Smeraldo) che non conosce affatto. Gli basta mettere un piede in città e se ne innamora, così come entra subito in sintonia con gli irlandesi, un popolo molto diverso da quelli freddi del Nord Europa, quasi mediterraneo. Sullo sfondo resta sempre la nostalgia per la sua Maremma ed il parallelo con il Connemara e l'Irlanda Atlantica ritornerà sempre nel corso del romanzo. E poi c'è l'amore e la carriera, l'incontro con Aingeal, ma anche l'università ed un futuro da costruire anche fuori dal calcio. L'Irlanda, però, gli permetterà anche di scoprire i "troubles" -i disordini-, cioè la guerra civile che si è combattuta nel Nord del paese ancora sottoposto al dominio britannico e che, con troppa leggerezza, è stata liquidata come "azioni terroristiche" con una regione che continua a fare fatica a trovare la pace definitiva tra cattolici e protestanti dopo un ventennio di combattimenti, oltre tremila morti e diecimila feriti. Da qui le "Reti di smeraldo", che sono i gol che Paolo Rossi deve segnare, ma anche i muri e le divisioni che ancora feriscono l'Isola.

Con "Reti di Smeraldo" Carlo Vellutini si è aggiudicato il Premio Internazionale "Capalbio-Piazza Magenta" e la "segnalazione d'onore" nella sezione "narrativa" nella 35esima edizione del "Premio Firenze". Nei giorni scorsi inoltre, a Lentini, in provincia di Siracusa, ha ricevuto il "Premio Città di Lentini- Sport e Letteratura".



Glossario dei termini e delle espressioni in uso nel Rotary (4° ed ultima parte)

Rotary Club

E' un'associazione di servizio, membro del RI, composta da persone che siano esponenti di primo piano dei più diversi settori professionali ed economici locali. Alla sua costituzione e ammissione al RI al Club è assegnato un nome (Rotary Club) e un ambito territoriale nel quale operare,

Rotary International

E' l'associazione dei Rotary club organizzati e funzionanti conformemente allo Statuto e al Regolamento del RI e allo Statuto e al Regolamento tipo del club. Il primo club nasce a Chicago il 23 febbraio 1905 come prima associazione di "service" in ordine di tempo. In Italia il primo club è stato quello di Milano (1923)

Al 1° luglio 2006 il RI è presente in 168 Paesi con 32.766 Club in 546 distretti e 1.222.788 Rotariani.

Rotary Code of Policies (RCP)

Raccolta delle norme generali e permanenti del Rotary International.

Rotary World

Notiziario pubblicato quattro volte all'anno in nove lingue (anche in italiano) e destinato ai club, ai distretti e ai dirigenti rotariani. Contiene informazioni sui programmi del RI e della Fondazione Rotary e notizie provenienti dai club e dai distretti.

RYLA - Rotary Youth Leadership Awards

Seminari per giovani di età compresa fra i 14 e i 30 anni, organizzati a livello di club, distrettuale, multidistrettuale e internazionale e intesi a sviluppare senso civico, qualità individuali e doti di leadership nei partecipanti.

Scambi di amicizia rotariana

Programma ufficiale del RI che favorisce i rapporti internazionali mediante visite incrociate di soci e loro familiari residenti in Paesi diversi.

Scambi di giovani

Programma ufficiale per studenti di scuola media secondaria superiore (15-19 anni) che hanno la possibilità di compiere soggiorni di studio e approfondimento culturale in un Paese straniero. I partecipanti sono scelti in base a criteri specifici stabiliti dal Consiglio centrale e sponsorizzati dai club o dai distretti di entrambi i Paesi, quello di residenza e quello ospite.

Scopo del Rotary

Lo Scopo del Rotary, definito all'art. 4 dello Statuto del RI e all'art. 3 dello Statuto tipo del Rotary club, è diffondere l'ideale del servire inteso come motore propulsore di ogni attività.

Sede centrale

Sede della segreteria generale del Rotary International a Evanston, nell'Illinois (USA).

SEFR – Seminario Fondazione Rotary-

Riunione formativa aperta a tutti i rotariani del distretto, tesa ad incrementare il sostegno dei soci alla Fondazione dando loro una panoramica completa dei suoi programmi e delle sue iniziative, sia in termini di contribuzioni sia in termini di partecipazione.

Segretario generale

E' uno degli "alti dirigenti" del R.I. Sotto la direzione del Consiglio Centrale, il Segretario generale (che ricopre la stessa carica in seno alla Fondazione Rotary) sovrintende all'amministrazione dell'intera organizzazione.

Segreteria generale

Organo amministrativo del RI, composto dal Segretario generale, dal personale della sede centrale e dagli uffici internazionali.

SINS – Seminario d'istruzione dei Nuovi Soci

Riunione formativa di iniziativa distrettuale nell'annata 2006-2007 alla quale ogni club del distretto è impegnato a inviare due soci di recente cooptazione. Essa ha lo scopo di fornire ai nuovi soci alcune nozioni di base, di stimolare il loro interesse per un più rapido apprendimento dei principi, della struttura e delle attività del Rotary e di indicare loro il miglior percorso formativo, avvalendosi degli ausili disponibili sia cartacei che informatici oltre a quelli specifici disponibili nei loro club.

SISD – Seminario d’istruzione della Squadra Distrettuale

Riunione distrettuale di formazione che si svolge in febbraio, dedicata agli Assistenti del Governatore ed ai Presidenti della commissioni distrettuali. Essa ha l’obiettivo di formare un gruppo coeso di dirigenti distrettuali che abbiano le capacità, le conoscenze e le motivazioni per aiutare i club a raggiungere il miglior grado di efficienza (*vedi*)

SIPE - Seminario d’istruzione dei presidenti entranti

Programma annuale di formazione dei presidenti entranti, organizzato preferibilmente in marzo. Il suo fine principale è di sviluppare presidenti di club dotati delle qualifiche, delle competenze e delle motivazioni necessarie a creare e mantenere un club che funzioni secondo i criteri di efficienza stabiliti dal Consiglio Centrale.

SISE – Seminario d’istruzione dei segretari entranti

Programma facoltativo di formazione che il Distretto 2070 organizza in parallelo con il SIPE per fornire ai Segretari nozioni e aggiornamenti relativi al loro incarico, con particolare riferimento alla modulistica e all’utilizzo dei supporti informatici.

“Servire al di sopra di ogni interesse personale” (Service Above Self)

Motto ufficiale del Rotary.

Socio attivo

Socio di un club ammesso come rappresentante di una categoria professionale e avente tutti gli obblighi, le responsabilità e i privilegi inerenti a tale affiliazione, quali sono stabiliti dallo Statuto e dal Regolamento del Rotary International e dallo Statuto del Rotary Club.

Socio fondatore

Socio ammesso a un club prima che il club sia ammesso ufficialmente al Rotary International.

Socio onorario

Persona ammessa a titolo onorario a un club in virtù dei risultati conseguiti al servizio degli ideali del Rotary. Il socio onorario è dispensato dal pagamento di quote sociali, non ha diritto di voto né può ricoprire una carica ufficiale all’interno del club. Può, tuttavia, partecipare a tutte le riunioni e godere di ogni altro privilegio. La durata dell’affiliazione è stabilita dal consiglio direttivo del club.

Sostenitore della Fondazione Rotary

Titolo conferito a chi versi un contributo iniziale di cento dollari (100 USD) al Fondo programmi della Fondazione Rotary e dichiari per iscritto la propria intenzione di rinnovare l’impegno ogni anno per un importo pari o superiore al contributo iniziale.

Statuto tipo del Rotary club

Statuto prescritto dal Regolamento del RI per ogni club ammesso al Rotary, non emendabile da parte del club (*per eccezione vedi art.18 pf 2 Statuto R.Club*)

Sviluppo dell’effettivo

Processo costante di espansione della base sociale mediante il reclutamento di nuovi soci, la conservazione di quelli esistenti e l’istituzione di nuovi club.

Tema del Rotary International

Messaggio che il Presidente dell’associazione rivolge ai club e ai soci per ispirarli nel corso dell’anno.

Tessera sociale

Documento d’identità formato tessera, il cui uso è raccomandato a tutti i club. Include spazi bianchi ove inserire il nome del socio, il nome del club, la data di scadenza della quota sociale, la firma del segretario del club e quella del socio cui la tessera è rilasciata. Le tessere possono essere acquistate da un rivenditore autorizzato.

Uffici internazionali (Rotary International Offices)

Uffici periferici della segreteria generale. Le sedi e le rispettive aree di competenza sono le seguenti:

Buenos Aires (Argentina, Bolivia, Cile, Paraguay e Uruguay), Delhi (Bangladesh, India, Nepal, Pakistan e Sri Lanka), Parramatta (Australia, Nuova Zelanda, Filippine e isole del Pacifico), San Paolo (Brasile), Seul (Corea del Sud), Tokyo (Giappone) e Zurigo (Europa, Africa e Mediterraneo orientale).

Volontari del Rotary

Programma rotariano che incoraggia i soci a mettere le loro competenze professionali al servizio di progetti e iniziative che ne hanno bisogno. L’abbinamento di risorse professionali e progetti di volontariato è reso possibile grazie a un’apposita banca dati gestita dal RI.

Zona (Zone)

Area geografica stabilita dal Consiglio centrale in conformità al Regolamento del RI allo scopo di raggruppare i club per eleggere i membri della commissione di nomina del presidente internazionale e dei consiglieri. Ogni zona è distinta da un numero da 1 a 34. I distretti italiani appartengono alla Zona 12.